

La Giussano del futuro: ecco come la vedono i ragazzi

Grande lavoro di progettazione e simulazione per gli studenti della 3A della scuola media di Giussano che hanno realizzato un lavoro urbanistico trasformando e abbellendo le zone più degradate e abbandonate della città con monumenti e opere d'arte

GIUSSANO (czi) Dove non arriva l'occhio di politici e amministratori, arriva quello dei ragazzi di terza media. L'obiettivo? Ridare dignità alle zone del centro storico ormai da decenni abbandonate al degrado. Al posto di muri scrostati e saracinesche arrugginite, spazio alle linee e ai colori degli affreschi più famosi e conosciuti al mondo.

Fantasia, bravura e un pizzico di sana provocazione sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato un progetto didattico portato avanti nei mesi scorsi. Protagonisti gli studenti di 3A delle scuole medie di Giussano che ormai da qualche settimana hanno iniziato il loro percorso alle superiori.

Sotto la lente dei ragazzi sono finite le aree dismesse e degradate di piazza San Giacomo, l'area ex palatenda e del vecchio oratorio, i muri del cimitero, gli immobili di via Cavera, il muro di cinta di Villa Sartirana. «Abbiamo voluto lanciare un messaggio anche un po' provocatorio - ammette **Mario Gentiluomo**, 59 anni docente di Lettere e responsabile del corso di fotografia - per cercare di ridare dignità alla nostra città. Sono di Desio, ma ho sempre lavorato qui e mi sento giussanese quasi a tutti gli effetti. Certe zone, certi immobili, in effetti gridano vendetta». I ragazzi in prima e seconda media hanno studiato «Photo-



shop» e hanno imparato tutti i suoi segreti, poi lo scorso anno scolastico sono passati alla fase «operativa». Nella fattispecie, fotografare le facciate e le zone più critiche del centro, per poi «applicarvi» affreschi e dipinti. Ma non solo. Attraverso il fotomontaggio, gli studenti hanno «inserito» anche se stessi in quelle che sono di fatto vere e proprie d'arte, simulando così di essersi occupati in prima persona del restauro degli immobili.

«Il merito va tutto ai ragazzi che hanno dimostrato grande entusiasmo - aggiunge Gentiluomo - Dopo una mostra in Villa Mazenta, le foto sono esposte nell'atrio della scuola,



ma vorremmo farle ammirare ancora a giussanesi e non». Questi i nomi degli studenti protagonisti del progetto: **Jasmine Bellotti, Alessio Campisi, Sergio Consonni, Francesca Corpus, Alice Elli - Riccardo Lema, Ikram Maroufi, Iris Mesiano, Gaia Pesenti, Anna Proserpio, Manuel Riccetti, Simona Riggio, Alessia Ruggieri, Chiara Russo, Elena Spezia, Omar Tagliabue.**

Nella foto in alto la classe 3A con il prof Mario Gentiluomo; accanto due immagini di come gli studenti hanno voluto trasformare alcune zone della città

URBANISTICA Presentate le linee guida del pgt

Il Comune propone anche un questionario on line sulla mobilità

GIUSSANO (glv) Salvaguardia e potenziamento del sistema ambientale, con azioni di rigenerazione del patrimonio edilizio in grado di ridurre le emissioni nell'atmosfera e riduzione del consumo del suolo, e poi sicurezza del territorio, ri-costruzione della città esistente: sono questi alcuni delle tematiche trattate durante la serata di urbanistica organizzata dal Comune, martedì scorso.

Nonostante la scarsa partecipazione dei cittadini, i tecnici che dovranno redigere il progetto, guidati dallo studio Giuliani di Pavia, che recentemente ha vinto un premio per il Pgt redatto a Pordenone, hanno esposto in maniera chiara i principi base sui quali dovrà basarsi il nuovo Piano del Governo del territorio.



Un work in progress che passerà anche attraverso un questionario sulla mobilità, a cui i cittadini potranno partecipare rispondendo alle 20 domande proposte, sul sito del comune. Venti domande per capire le abitudini

in termini di trasporto e mobilità dei giussanesi in modo da poter proporre, quando sarà il momento, delle modifiche puntuali al Pgt nell'ambito del Piano Generale del Traffico Urbano.

Salone don Beretta rimesso a nuovo, festa a Robbiano

GIUSSANO (glv) Taglio del nastro, martedì 17, per l'inaugurazione del salone don Rinaldo Beretta, rimesso a nuovo con importanti lavori di insonorizzazione e tinteggiatura, e completo rifacimento dell'impianto di illuminazione. Alla cerimonia erano presenti una settantina di soci, i quali, insieme ad alcuni benefattori hanno contribuito alle spese per gli arredi, più moderni e funzionali che ora potranno accogliere oltre 150 persone sia per riunioni che per incontri conviviali. Per l'occasione è stato presentato il nuovo standard che recepisce il simbolo del centenario e lo slogan Servizi alla comunità, solidarietà e partecipazione. L'elaborazione grafica è stata a cura di Marker Pubblicità.

Monsignor **Angelo Sala**, ha tagliato il nastro. Con lui oltre a don Marco, il presidente della Cooperativa, **Angelo Colombo**. Alla serata, oltre ai soci e all'intero consiglio di Amministrazione, ha presenziato anche il direttore ai lavori, architetto **Giuseppe Radaelli**.



Nel cuore della Brianza al confine con MERATE e la riserva naturale di SARTIRANA



Esclusiva Villetta

Euro 309.000 • Classe G - IPE 278,73
4 LOCALI • 800 MQ di giardino

4 locali: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, mansarda e taverna, giardino di proprietà mq 800, doppio box. Molto curata e rifinita con materiali di pregio.



Per informazioni: Tel. 339.8474584